

COMITATO CA' PIRAMI

COMITATO ZONA NORD OVEST

INCONTRO PUBBLICO

LE RICHIESTE DEI CITTADINI ALL' AMMINISTRAZIONE DI JESOLO

Passarella di Jesolo, 14 NOVEMBRE 2018

1) ATTIVITA' SVOLTE DAI COMITATI NEL 2018

2) LAVORI PUBBLICI RICHIESTI: SITUAZIONE ATTUALE

3) DISCARICA: PRECISAZIONI E SITUAZIONE ATTUALE

4) STAZIONE DI TRAVASO: PRECISAZIONI E PROSPETTIVE

ATTIVITA' SVOLTE DAI COMITATI NEL 2018

N. 14 INCONTRI CON FUNZIONARI ED ENTI INCARICATI A SEGUIRE IL PROGETTO DI APLIAMENTO E VARIANTE DELLA DISCARICA

10/01/18	incontro con dr Gattolin – dirigente settore ambiente città metropolitana
17/01/18	incontro in regione con consigliere regionale Berti
23/01/18	incontro con Sindaco e Giunta Comunale
21/03/18	incontro con arch. Stevanin studio Terra (tecnico ora collaboratore di Veritas)
23/03/18	incontro pubblico con Amministrazione Comunale ed Alisea
12/04/18	incontro a Venezia, direttore Direzione Ambiente
18/04/18	incontro a Pordenone con l'avvocato Francesco Longo
04/05/18	incontro con ing. Colombo (responsabile discariche di Veritas) e arch. Stevanin
18/05/18	incontro a pordenone con avvocato Longo
31/05/18	incontro pubblico per raccolta fondi
07/06/18	incontro con avvocato Longo
25/06/18	incontro con il comandante Vanin per la questione „accesso strada discarica“
25/07/18	incontro con avvocato Longo per preparare l'incontro tecnico del 30 luglio
30/07/18	incontro tecnico presso il municipio di Jesolo con Veritas (direttore Razzini), Alisea (presidente Dalla Mora), Città Metropolitana – settore Ambiente (dirigente Gattolin , funzionari e commissione tecnica), Sindaco di Jesolo Valerio Zoggia, comitati Cà Piramio e Zonanordovest. Presenti arch. Stevanin Studio Terra, alcuni consiglieri comunali, pubblico

N. 4 CONVOCAZIONE DIRETTIVI

15/01/18	convocazione direttivi dei comitati
04/04/18	convocazione direttivi dei comitati
15/06/18	convocazione direttivi dei comitati
01/10/18	convocazione direttivi dei comitati

N. 6 ATTIVITA' VARIE

19/02/18	sopralluogo in discarica
31/05/18	incontro pubblico per raccolta fondi
13/06/18	invio , da parte di avvocato Longo, delle nostre osservazioni a Città Metropolitana
14/06/18	installazione primo cartello in golena
20/06/18	manifestazione davanti alla discarica in occasione della visita della commissione
26/06/18	posizionamento striscione grande

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COLLEGAMENTO (TELEFONO) E INVIO DOCUMENTI (MAIL, PEC)

N. 6 MONITORAGGIO ACCESSO MEZZI IN DISCARICA

18/08/18	monitoraggio mezzi in discarica
27/08/18	monitoraggio mezzi in discarica
6-7/09/18	monitoraggio mezzi in discarica
12-13/09/18	monitoraggio mezzi in discarica
17-18/09/18	monitoraggio mezzi in discarica
15-16/10/18	monitoraggio mezzi in discarica

11 ottobre invio lettera richiesta dei Comitati all'Amm.ne Comunale di Jesolo

Si chiede di **CONOSCERE**:

- **GLI ATTI AMMINISTRATIVI FIN QUI PRESI E RIFERITI ALLE OPERE RICHIESTE NEGLI ANNI;**
- **GLI UFFICI INCARICATI A SEGUIRE L'ITER AMMINISTRATIVO;**
- **I RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.**

Questo è l'unico modo per consentirci di informare correttamente i cittadini, e, quindi, di svolgere il nostro compito.

Troppe persone stanno parlando di cose che non conoscono, alimentando notizie imprecise quando non addirittura false (articoli di giornale, dichiarazioni sui social, ...) generando solo confusione e spreco inutile di tempo e risorse.

[Lettera inviata](#)

Richieste avanzate dai Comitati

- Richiesta incontro con i capogruppo consiliari;
- Richiesta informazioni al Direttore del Consiglio di Bacino Veneziaambiente Dott.ssa Luisa Tiraoro;
- Richiesta modifica dell'accesso alla strada che porta in discarica dalla SP 47.

LAVORI PUBBLICI RICHIESTI: SITUAZIONE ATTUALE

Completamento del tratto di pista ciclopedonale Cà Pirami – Passarella

A quando l'inizio dei lavori?

Nella riunione pubblica del 23 marzo scorso Alisea assicurava la partenza dei lavori nell'autunno, cioè ora, per finire entro l'estate 2019, ma – ad oggi - non vediamo nulla di tutto ciò; anzi sui social leggiamo affermazioni di rappresentanti di Alisea che sostengono “Passarella di sotto – Cà Pirami la sta facendo Alisea, è già finanziata e partirà appena terminate le procedure di esproprio delle fasce di terreno da parte del comune”.

L'iter amministrativo è a questo punto?

E' l'amministrazione comunale che rallenta l'inizio dei lavori?

Chiediamo:

indicazione degli atti amministrativi fin qui presi e riferiti alle opere in oggetto, uffici incaricati a seguire l'iter amministrativo, responsabile del procedimento



Rotonda nell'incrocio tra via Tram e via Passarella

Questo intervento consente di ridurre la velocità dei veicoli che transitano in via Tram a velocità ben al di sopra dei limiti, mettendo a rischio l'incolumità dei residenti

Chiediamo:

indicazione degli atti amministrativi fin qui presi e riferiti alle opere in oggetto, uffici incaricati a seguire l'iter amministrativo, responsabile del procedimento

**Intervento già chiesta più volte,
la prima in un incontro del 2003**



Completamento delle opere pubbliche collegate alla lottizzazione “Fiori” - Ca’ Pirami

- **Realizzazione** della rotatoria progettata attorno alla chiesetta nell’incrocio di via Pirami con via San Marco;
- **Rifacimento** del manto stradale nelle immediate vicinanze alla rotatoria;
- **Ultimazione** del centro civico a Cà Pirami.



Pista ciclopedonale Cà Pirami – Jesolo

- **Illuminazione** del tratto di pista ciclopedonale Cà Pirami – Jesolo (sono già stati predisposti i cavidotti sotterranei);
- **Predisposizione** di una cordonata nel tratto della pista ciclopedonale Cà Pirami – ponte San Giovanni per evitare che le erbe infestanti compromettano l'asfaltatura della stessa (vedi segnalazione del 12/06/2014) che ha già bisogno di interventi di manutenzione;
- **Completamento** del parapetto sulla nuova passarella che attraversa il canale San Giovanni su entrambi i lati (i ciclisti corrono il rischio di uscire di pista e cadere nel canale) : **OPERA REALIZZATA;**
- **Realizzazione** dell'ultimo tratto di pista ciclo-pedonale in via Pirami, prima dell'incrocio con via Tram, su terreno già espropriato alla ditta Gerotto Giorgio, senza aspettare le date incerte del percorso da Cà Pirami a Passarella



- **Sistemazione** del marciapiede sul lato sud di via Tram in prossimità della rotonda di Cà Pirami
- **Riposizionamento** del cartello segnaletico “Cà Pirami” rimosso durante i lavori della nuova lottizzazione
- **Arretramento** del cartello segnaletico “Cà Piarmi” di via Tram, in modo che gli automobilisti provenienti da Passarella possano avere con più largo anticipo la segnalazione del centro abitato e diminuire la velocità delle auto
- **Sostituzione** di otto lampioni all’interno della lottizzazione a est di via Pirami (civici da 26 a 26/l) con lampade più luminose delle attuali
- **Completamento** dell’illuminazione di via San Marco
- **Posizionamento** di punti luce in via dei Moreri (segnaliamo che nei pressi dell’entrata in discarica, nella vecchia strada di accesso ora dismessa, ci sono alcuni pali di illuminazione in disuso che potrebbero essere riutilizzati)





- Sistemazione del ponte di via Passarella con allargamento del tratto di strada che va dal ponte medesimo a via San Marco
- Rifacimento delle protezioni del ponte in via Pantiera



DISCARICA: PRECISAZIONI E SITUAZIONE ATTUALE

(Lotto "ex Callegari") profondità stimata 6m ORA OGGETTO DELLE NOSTRE OSSERVAZIONI

La discarica di Jesolo è in attività, nelle sue varie parti, dal 1981, si estende per circa 30 ha realizzati in diversi autorizzati ampliamenti susseguitisi negli anni dal 1981 al 2005,

Gran parte dei rifiuti conferiti in quei periodi (scarti di lavorazione di attività artigianali/industriali, agricoli, parte dei rifiuti ospedalieri ecc.) **oggi non sono più ammessi**

Una parte della discarica stata realizzata secondo le tecniche operative dell'epoca che presentavano criteri minimi di protezione ambientale, in particolare nel periodo tra il 1980 e il 1985, (**Lotto "ex Callegari"**).



- **Nel 2000** il servizio di raccolta dei rifiuti e di smaltimento, e la gestione della discarica sono stati affidati Alisea SpA;
- **Alisea** realizza alcune opere urgenti di prima messa in sicurezza del sito (setto bentonitico perimetrale di profondità 11 metri attorno a tutto l'impianto);
- **Nel 2002** la discarica si è sviluppata negli anni successivi nell'area denominata "lotto Est", veniva autorizzata la sopraelevazione e l'aumento dei volumi complessivi;
- **La discarica** è stata oggetto di diverse autorizzazioni e di una variante generale, il lotto Est viene coltivato fino al mese di luglio del 2006



Nel 2005 chiede e ottiene un ampliamento autorizzato con procedimento via prot. 35712/05

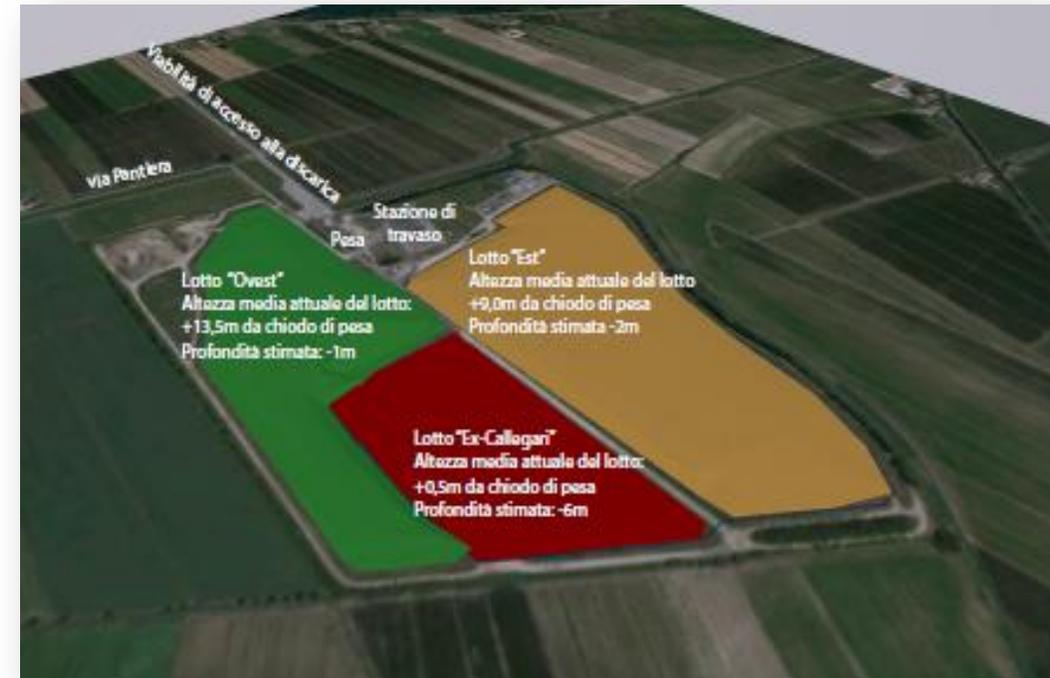
Vengono accolte parte delle nostre osservazioni:

- la realizzazione di opere mitigazione (fascia boscata);
- La realizzazione di opere di compensazione (pista ciclopedonale);
- La realizzazione Impianto di estrazione del biogas;
- Migliorare e realizzare un sistema di trattamento del percolato;
- Realizzare una nuova viabilità di accesso alla discarica).

L'intento di questo ulteriore ampliamento, a differenza dei precedenti, si concretizzava nella volontà dichiarata di pervenire ad una chiusura in sicurezza dell'impianto

L'autorizzazione prevede un aumento di conferimenti da conferire in nuove vasche da realizzare e, in parte, dai volumi di escavo della discarica ex-callegari con: **le previste operazioni di landfill-mining**

A partire dal luglio 2006 iniziano i conferimenti nel nuovo lotto denominato "lotto Ovest".



Stato attuale delle opere

- **La bonifica** del primo insediamento ("Ex-Callegari") non è ancora stata realizzata;
- **La fascia** boscata, opera di mitigazione, non è ancora stata realizzata;
- **La pista** ciclopedonale è stata realizzata solo per metà;
- **La copertura** finale del lotto est non è ancora stata realizzata (iniziata recentemente).

Alisea giustifica la mancata realizzazione di queste opere per un mancato ricavo determinato da:

- **Drastica** riduzione del conferimento di RSU (ad alta tariffa di conferimento);
- **Aumento** di conferimenti di RSA (a bassa tariffa di conferimento);
- **Progressivo** decremento della quantità totale di rifiuti conferiti;

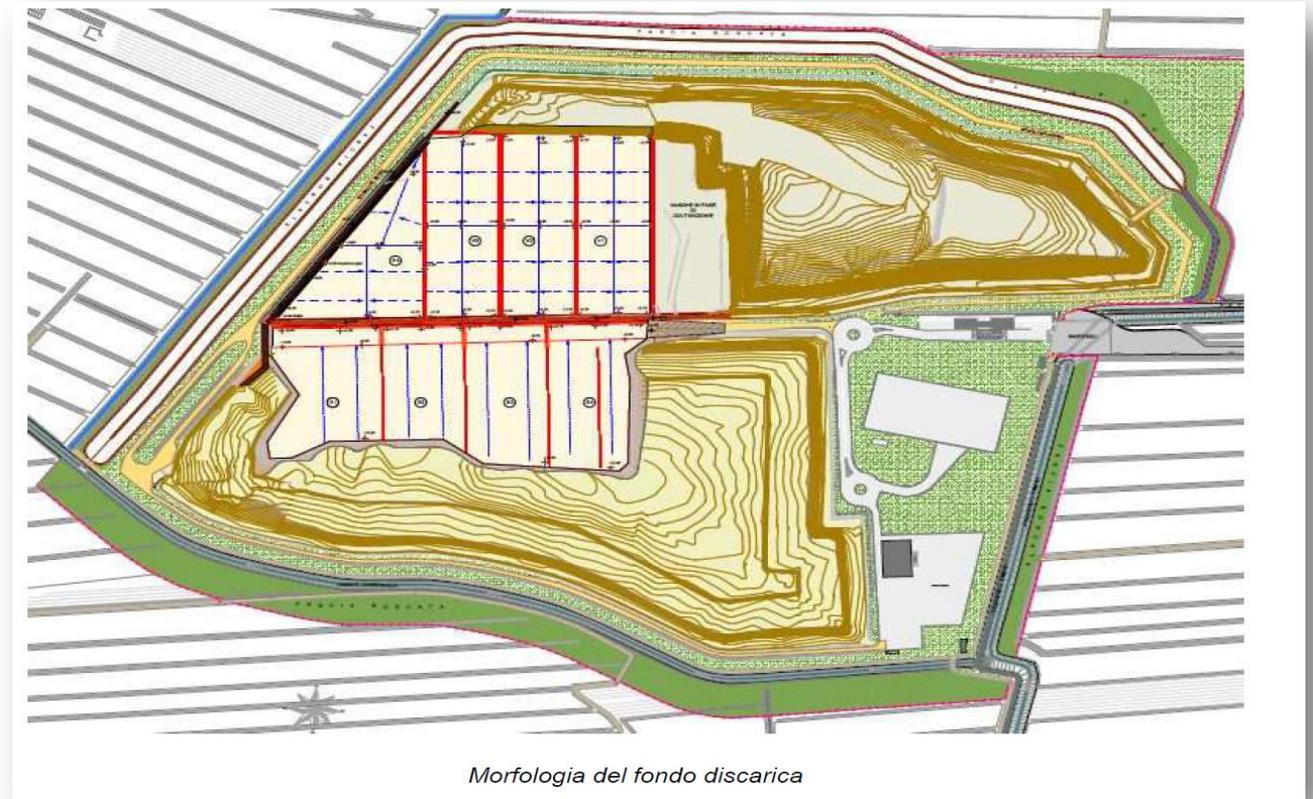
Varianti del progetto autorizzato (2005) chieste dai gestori (Veritas Alisea)

DISCARICA: PRECISAZIONI E SITUAZIONE ATTUALE

sta attualmente utilizzando l'ultima delle vasche autorizzate nel 2018 ha presentato un progetto per:

- **Non** realizzare la bonifica del lotto ex-callegari con le previste operazioni di landfill-mining;
- **Realizzare 4** nuove vasche sopra l'area da bonificare;
- **Ottenere** un ampliamento volumetrico di 95.000 mc da realizzarsi anche nel lotto est

PROGETTO AMPLIAMENTO



Il 13 giugno 2018 i comitati hanno presentato le osservazioni al progetto, che attualmente è all'esame degli Enti Preposti

- **Obiettivo;** monitorare la realizzazione del nuovo progetto di ampliamento (quando sarà approvato dalla città metropolitana di Venezia) con particolare riguardo alla bonifica della discarica ex-Callegari (landfill mining di circa 4 ettari di discarica utilizzata negli anni 80) che Alisea/Veritas non intendono fare secondo le disposizioni previste dalla provincia di Venezia nel 2005;
- **Le osservazioni** presentate dai comitati nello scorso giugno, insieme alle valutazioni dell'avvocato Longo, hanno ottenuto una particolare attenzione da parte degli uffici della provincia di Venezia; sono state richieste ad Alisea/Veritas una serie di integrazioni, molte delle quali rispecchiano le richieste di chiarimento dei comitati;
- **Lo scorso** settembre Alisea/Veritas hanno presentato le risposte alla richiesta di integrazioni della provincia, risposte che i comitati stanno valutando, anche con l'aiuto di esperti del settore.



Quanta vita ha ancora la discarica?

Fonte:



“In Veneto sono attualmente attive 14 discariche per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti urbani, destinate ad ESAURIRSI nei prossimi **DIECI anni.”**

Ma poi cosa succederà???

Smaltimento in discarica

La discarica rappresenta il sistema di smaltimento “residuale”, poiché deve essere inviato in discarica solo il rifiuto dal quale non è più possibile recuperare né materia né energia.

La maggior parte delle discariche è sottoposta ormai da tempo a prescrizioni autorizzative che impongono, come previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale, lo smaltimento di rifiuti urbani secchi. In questo senso, gli ambiti territoriali che non raggiungono gli obiettivi di riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili ([Piano RUB D.G.R. 2539/06](#)) sono tenuti al trattamento in situ, ad esempio con vagli mobili, del rifiuto residuo.

La normativa di riferimento, sia per la costruzione che per la gestione dell’impianto di discarica, è il [D.lgs. 36/2003](#) che ha recepito la Direttiva Europea relativa alle discariche, mentre per i criteri di ammissibilità in discarica è necessario fare riferimento al [DM 3/8/2005](#).

La necessità di un’alternativa alla discarica si fonda, oltre che sui principi gestionali concordati a livello europeo e sulla opposizione dell’opinione pubblica verso la costruzione di nuove discariche, anche sul fatto che, conseguentemente, i volumi disponibili per gli smaltimenti sono destinati a ridursi rapidamente e a concludersi nel giro di qualche anno.

In Veneto sono attualmente attive 14 discariche per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti urbani, destinate ad esaurirsi nei prossimi dieci anni. Il rifiuto avviato direttamente in discarica costituisce attualmente il 13% del rifiuto urbano totale diminuito del 37% in cinque anni.

La discarica rappresenta il sistema di smaltimento “residuale”, poiché deve essere inviato in discarica solo il rifiuto dal quale non è più possibile recuperare né materia né energia.

La maggior parte delle discariche è sottoposta ormai da tempo a prescrizioni autorizzative che impongono, come previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale, lo smaltimento di rifiuti urbani secchi. In questo senso, gli ambiti territoriali che non raggiungono gli obiettivi di riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili (Piano RUB D.G.R. 2539/06) sono tenuti al trattamento in situ, ad esempio con vagli mobili, del rifiuto residuo.

La discarica, è un vero e proprio impianto, costituito da strutture e componenti specifiche, secondo lo schema di seguito riportato:

La normativa di riferimento, sia per la costruzione che per la gestione dell’impianto di discarica, è il D.lgs. 36/2003 che ha recepito la Direttiva Europea relativa alle discariche, mentre per i criteri di ammissibilità in discarica è necessario fare riferimento al DM 3/8/2005.

La necessità di un’alternativa alla discarica si fonda, oltre che sui principi gestionali concordati a livello europeo e sulla opposizione dell’opinione pubblica verso la costruzione di nuove discariche, anche sul fatto che, conseguentemente, i volumi disponibili per gli smaltimenti sono destinati a ridursi rapidamente e a concludersi nel giro di qualche anno.

In Veneto sono attualmente attive 14 discariche per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti urbani, destinate ad esaurirsi nei prossimi dieci anni. Il rifiuto avviato direttamente in discarica costituisce attualmente il 13% del rifiuto urbano totale diminuito del 37% in cinque anni.





Viabilità legata alla discarica

- Modifica intersezione strada provinciale 47 con la strada che conduce in discarica
- Questo intervento, chiesto da anni, vuole impedire ai camionisti, che provengono dalla discarica e devono immettersi sulla SP 47, di svoltare a sinistra – in direzione San Donà di Piave – compiendo una manovra vietata e pericolosa per chiunque transiti sulla SP 47



Chiediamo:

indicazione degli atti amministrativi fin qui presi e riferiti alle opere in oggetto, uffici incaricati a seguire l'iter amministrativo, responsabile del procedimento

Viabilità legata alla discarica

DISCARICA: PRECISAZIONI E SITUAZIONE ATTUALE



Viabilità legata alla discarica

DISCARICA: PRECISAZIONI E SITUAZIONE ATTUALE



Viabilità legata alla discarica

DISCARICA: PRECISAZIONI E SITUAZIONE ATTUALE



Viabilità legata alla discarica

DISCARICA: PRECISAZIONI E SITUAZIONE ATTUALE



Richieste

- Controlli frequenti da parte della polizia Locale della viabilità di accesso alla discarica;
- Verifiche strumentali della qualità dell'aria circostante l'impianto della discarica



STAZIONE DI TRAVASO: PRECISAZIONI E PROSPETTIVE

- **Dal 2012** il gestore utilizza uno spazio all'interno della discarica come stazione di travaso di rifiuti (differenziati e non) provenienti da numerosi comuni circostanti per poi essere trasportati negli impianti di VERITAS a Marghera;
- **Questa** attività è stata **temporaneamente** autorizzata dalla città metropolitana di Venezia autorizzazione recentemente rinnovata;
- **La Stazione** di travaso **non viene presa in considerazione** nella varianti del progetto autorizzato (2005) chieste dai gestori (Veritas Alisea) nel 2018 oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- **Si rende pertanto necessario chiedere** agli Enti competenti la sospensione di tale attività, situata all'interno della discarica, che risulta essere un impianto dal forte impatto ambientale per i seguenti motivi:
 - Stoccaggio a cielo aperto dei rifiuti;
 - Dispersioni di polveri dalla movimentazione dei rifiuti;
 - Trasporto negli appezzamenti agricoli di rifiuti vari trasportati dai gabbiani;
 - Traffico di centinaia di mezzi in entrata ed uscita ogni giorno causa di, rumori, polveri e gas di scarico di mezzi alimentati esclusivamente a gasolio, carburante ormai riconosciuto una delle principali cause inquinamento atmosferico.



NON PIÙ È ACCETTABILE CHE SI PENSI DI SOVRACCARICARE ULTERIORMENTE UN TERRITORIO CHE GIÀ DA 40 ANNI HA LA DISCARICA ATTIVA E NON SI SA PER QUANTI ANNI ANCORA DOVRÀ SOPPORTARLA!

Uno studio di Arpav, già nel 2012, definiva questa zona di Jesolo più inquinata di un'area di Mestre presa come riferimento



